



La formazione dei lavoratori su prevenzione di salute e sicurezza

Aldo Fedi

Pistoia, 11 maggio 2010



La formazione nei luoghi di lavoro

- La normativa vigente attribuisce importanza centrale alla formazione nei luoghi di lavoro
- Ancora in attesa degli adempimenti di legge previsti dal D.L.vo 81/08 per tutta una serie di soggetti (datori di lavoro e addetti a compiti specifici)
- L'analisi della situazione attuale può favorire una più puntuale ed efficace rispondenza delle iniziative alle problematiche presenti



Premessa

- La formazione effettiva e reale di un soggetto rappresenta un determinante non sanitario di salute ormai riconosciuto con dati di fatto oggettivi e consolidati

Mortalità generale in relazione al titolo di studio nel periodo 1991-1995 (maschi 30-59 aa)

S.Candela, S.Cavuto, F.Luberto

		Torino	Firenze	Livorno	Reggio E.
Laurea	n	211	90	23	64
	RR	1.00	1.00	1.00	1.00
Media Sup.	n	526	244	71	185
	RR	1.18	1.60*	1.10	1.27
Media Inf.	n	1088	298	148	285
	RR	1.62*	1.72*	1.80*	1.60*
Elementare	n	1313	451	191	548
	RR	2.06*	2.16*	1.96*	2.17*
Senza titolo	n	216	34	27	44
	RR	2.71*	2.57*	3.26*	3.60*



Efficacia della formazione sulla riduzione degli infortuni da lavoro: l'esperienza della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Novara in: La medicina del Lavoro -Vol. 100, n.4 (luglio-agosto 2009)

Antonella Bena, Paola Berchiolla, Elena Coffano (et al.)

Lo studio ha valutato l'impatto sulla frequenza infortunistica della formazione svolta nei cantieri per la costruzione del tratto della linea ferroviaria Torino-Novara utilizzando il metodo del prima -dopo: emerge una riduzione del tasso infortunistico del 16% e del 25% rispettivamente per la formazione di base e per quella specifica, mentre tra i “costruttori” (63,5% dei formati) la riduzione è risultata del 21 e 26 %.



Lehtola MM ed AA.AA.

“Efficacia degli interventi di prevenzione in agricoltura- una sistematica revisione e meta-analisi di lavori”

Scand.J.Work Environ Health 2008 (5)

- Tre meta-analisi su interventi di formazione su 4670 adulti e due meta-analisi su interventi di formazione di 6895 bambini non hanno indicato una riduzione degli infortuni
- **Gli studi revisionati non hanno fornito evidenza che gli interventi di formazione siano efficaci nel ridurre la frequenza di infortuni fra i lavoratori agricoli.**



La valutazione dell'efficacia della formazione alla sicurezza dei lavoratori della variante autostradale di Valico

(L. Magelli Lavoro & Salute 2006)

- **Sono stati verificati nel biennio 2004-2005 “i comportamenti dei lavoratori” e test ingresso/uscita dai corsi (di base e specifici per sicuristi e addetti al monitoraggio gas) per complessivi 138 lavoratori tra addetti e preposti: buoni risultati del test ingresso/uscita; criticità nei comportamenti (comportamento poco corretto dei lavoratori in relazione al particolare uso dei DPI ed al rispetto delle procedure di sicurezza e dei preposti che sembrano abdicare nella sostanza al loro ruolo di garanti del rispetto dell'uso delle procedure di sicurezza sull'uso dei DPI)**
- **La risposta ai problemi è più spesso individuale che collettiva, prescinde dall'inserimento all'interno di un sistema complesso, tende ad allertare le competenze “esterne” (es. VV.F.) rispetto alle figure “interne”**



Le principali criticità dei percorsi formativi (caso VAV):

- **A monte: assenza di valutazione puntuale dei bisogni formativi, di declaratoria degli obiettivi formativi, di percorsi orientati al ruolo per i preposti, di motivazione dei lavoratori (la gente va ai corsi perchè è obbligata, in sedi, tempi e orari molto critici)**
- **Durante: troppi argomenti, senza la necessaria incisività sui comportamenti, lezioni frontali piuttosto che esame casi, non formazione sul campo (es. c'è chi non sa dove sono le fontanelle lavaocchi, scarse esercitazioni)**
- **A valle: non si traduce in prassi e comportamenti concreti quanto appreso in aula, non si punta su parole d'ordine precise, non si coinvolgono i quadri intermedi con l'assegnazione loro di impegni fondamentali, non si verifica a distanza l'efficacia della formazione**



E la nostra realtà ?

- Quali elementi abbiamo per una analisi della situazione effettiva della formazione nei luoghi di lavoro in materia di prevenzione igiene e sicurezza ?
- Quali casi hanno caratterizzato la nostra esperienza ?



Indagine (anni 2004-2005) sul sistema di prevenzione nelle aziende della Valdinievole sede di infortuni gravi

- I punti deboli dell'organizzazione e dei processi aziendali sono la programmazione degli interventi, **la formazione** e le procedure di sicurezza
- **La formazione** spesso manca di un programma articolato, è poco effettuata nel caso di incarichi a compiti speciali (es. antincendio), è insufficiente per i lavoratori esposti a rischi gravi od immediati
- Si ricorre in moltissimi casi a **consulenti esterni**
- **Didattica**: prevalgono strumenti poco interattivi



Indagine sulle condizioni di salute e di sicurezza degli apprendisti nei luoghi di lavoro (Valdinievole - 89 casi) (anni 2006-2007)

- **Comparti: edilizia, calzaturiero, metalmeccanico, alberghiero, alimentare**
- **E' stata fatta la formazione in circa il 40,4% dei soggetti**
- **Su argomenti generali e non specifici**
- **Non esiste un programma di formazione continua**
- **Gli strumenti utilizzati non sono Interattivi**
- **la formazione è fatta prevalentemente da consulenti esterni**
- **verifica finale di apprendimento in pochissimi casi**



Formazione decentrata in cantiere (I FASE: anni 2005-2007)

- In attuazione della LR 64/2003 “Norme per la prevenzione delle cadute dall’alto nei cantieri edili” il Consiglio Reg.le Toscano con delibera n. 163 del 23/11/2004 ha finanziato incontri formativi, rivolti ai lavoratori , organizzati da parte degli operatori dei servizi pubblici di prevenzione in collaborazione con organizzazioni sindacali, Enti Bilaterali del settore ed associazioni di categoria che avrebbero dovuto individuare cantieri e ditte disponibili ad ospitare gli interventi
- **Su un obiettivo di 696 interventi previsti ne sono stati realizzati nel I fase soltanto il 38,5%**



Centro regionale di riferimento prevenzione igiene e sicurezza nel comparto floro-vivaistico (2009-2010)

- Campagna di informazione nelle aziende
- Incontri della durata di 2 ore a completo carico del Centro condotti da medico specialista in medicina del lavoro
- Ad oggi 4 incontri effettuati per circa 60 soggetti coinvolti (datori di lavoro e dipendenti)



discussione

- Non è vero che mancano le risorse
- Di fatto la formazione nei luoghi di lavoro viene fatta “poco e male”
- Probabilmente siamo di fronte a sprechi consistenti e a “buchi neri”



Obiettivi a lungo termine

- Eliminare gli sprechi
- Utilizzare bene le opportunità e le risorse disponibili
- Fare formazione adeguata
- Aumentare le occasioni di formazione



Quale Strategia ?

- Attenzione particolare a questi argomenti da parte dei vari soggetti della prevenzione pubblici e privati
- Assunzione di impegni espliciti e condivisi in materia di quantità e qualità della formazione da parte dei soggetti titolari di obblighi
- Iniziative di verifica da attuare caso per caso su aziende che “volontariamente” aderiscono all'iniziativa



Possibili strumenti e criteri

- Gli organismi paritetici possono rappresentare utili punti di riferimento
- Protocolli concordati e condivisi
- Valorizzazione dei “casi esemplari”
- Percorsi “premiali” per gli aderenti



Possibili strumenti e criteri

- Definire gli elementi essenziali per la definizione di un buon intervento di formazione
- Verifica a distanza di tempo sulle situazioni aziendali e sui comportamenti di corretta applicazione delle procedure



Possibili strumenti e criteri

- L'esperienza di Lucca:
- Accordo Inail/az.USL n.2
- Aziende virtuose (20 ore di formazione aggiuntive rispetto alle obbligatorie) vengono ammesse ad una riduzione dei premi



Conclusioni

- La formazione fatta male non serve, anzi è dannosa
- Utilizzare con appropriatezza le risorse
- Incentivare solo la buona formazione
- Ma ad una condizione: che sia disponibile a rendere pubblici i propri risultati e a lasciarsi monitorare da un ente terzo